

		Rotary Distretto 2042 	
STRUTTURA E LOCATION	VITA DEL CLUB notizie e curiosità	DISTRETTO 2042 GRUPPO OROBICO 1	EVENTI MANIFESTAZIONI ROTARY
PAGINA 4	PAGINA 6 La "Carrara " si prepara: Giovanni Valagussa	PAGINA 7 - 8 Lettera del Governatore Appello ai rotaractiani	PAGINA 9 PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2014-2017

Rotary

Club Bergamo Sud



Nel processo di adeguamento al dispositivo dell'Unione Europea per la "liberalizzazione" del trasporto pubblico anche ATB (Azienda Trasporti Bergamo) diventa una S.P.A.. Ecco i nuovi scenari

ATB: verso una nuova strategia per la mobilità

Il Presidente Matteo FERRETTI ha aperto la conviviale ricordando ai soci il tema rotariano del mese di marzo. Mese dedicato

CONVIVIALE DEL
5 marzo 2015

**BERGAMO: DAL
TRASPORTO
PUBBLICO ALLA
MOBILITÀ
INTELLIGENTE**

relatore

dott. Gian Battista SCARFONE
Direttore Generale ATB

all'Alfabetizzazione.

Rinviandone l'approfondimento alla prossima settimana, ha invitato il socio Paolo SANGUETTOLA per la presentazione e la "spillatura" del nuovo socio Alberto CIAMBELLA.

Paolo SANGUETTOLA, nella sua presentazione, ha ripercorso i momenti più significativi in cui ha avuto l'opportunità di conoscere ed apprezzare le qualità del nuovo socio. Ha apprezzato in lui lo spirito di servizio che ha dimostrato quando, insieme, militavano nella "Round Table" ed ha creduto che tale impegno potesse proseguire proficuamente anche nel Rotary. Oltre alla qualifica professionale (nonostante la giova età è tra i notai più apprezzati in Bergamo) che egli ha saputo far valere.

Il neo socio Alberto CIAMBELLA, dopo aver salutato tutti i convenuti ha detto d'essere felice questa sera perchè veniva ufficializzata la sua appartenenza al nostro Club. Infatti, egli ha partecipato a diverse nostre conviviali ed è stato recentemente relatore sul tema del notariato oggi in una nostra conviviale. Egli ha, inoltre, detto che *"...Soprattutto lo spirito del Rotary è un po' la prosecuzione per chi ha fatto la Round Table per cercare di continuare a fare qualcosa di servizio per gli altri nello spirito conviviale e di amicizia"*.

Il Presidente ha ricordato al socio presentatore Paolo SANGUETTOLA il dovere che ha di seguire il nuovo socio affinché possa integrarsi al meglio nel nostro Club e partecipi attivamente a tutti gli eventi di formazione rotariana.

Dopo la cena il Presidente ha chiesto al socio Giorgio BERTA di presentare il relatore e l'argomento della serata. "Per volontà dell'Amministrazione Comunale – così ha esordito Giorgio BERTA – sono stato nominato, qualche mese fa, nel Consiglio di Amministrazione dell'ATB. Devo dire che sono molto contento di far parte di questo C.A. Che trovo estremamente dinamico e propositivo e ho pensato che fosse utile far conoscere ai miei amici rotariani questa realtà importante". Con questo spirito ha chiesto la disponibilità al dott. Gian Battista SCARFONE, direttore generale della società di illustrare la natura e le potenzialità future che essa intende sviluppare ed offrire alla città di Bergamo.

Il dott. SCARFONE, con l'ausilio di slides, ha sviluppato la sua presentazione orientandola su due direttrici: quella che è stata ed è tutt'ora l'ATB e quali saranno i futuri scenari di impegno di sviluppo.

Oltre ad illustrare la complessa struttura del "GRUPPO ATB" che fa capo al Comune di Bergamo e che controlla tutte le partecipate attraverso "ATB MOBILITA' s.p.a.", detto che la *"...strategia del Gruppo, e cioè la concentrazione sia per quanto riguarda l'obiettivo dell'ottimizzazione tra trasporto pubblico e traffico privato, ma anche diciamo dell'integrazione tra trasporto pubblico e traffico privato, proprio perchè le situazioni di successo soprattutto in Europa, ma parzialmente anche in Italia, da qualche anno sono situazioni che vedono una modalità di approccio non più manichee ai temi del traffico pubblico e dell'auto privata, ma un approccio che è al centro il concetto di gestione integrata della mobilità."*

Ha poi fatto un excursus sulle varie attività svolte dalle società che fanno capo all'ATB mettendone in risalto i notevoli sforzi di ammodernamento sia nella gestione che nella fornitura dei servizi.

LE NUOVE SFIDE

In questi anni si innesta un complesso processo di riforma del settore, anche a seguito di disposizioni dell'Unione Europea e di normative

Momenti della conviviale

[vedi foto](#)



[vedi video](#)



Conviviale del 05mar2015

per motivi dovuti alla ricollocazione del file nel server
riproponiamo la relazione della Proff.sa Serra

Rotary Club
BERGAMO SUD

RC Bergamo Sud -
You Tube

PRIVACY

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino

fotografie di Filippo STEFANELLI



nazionali e regionali che spingono verso la "liberalizzazione" del trasporto pubblico e, più in generale, di tutti i servizi pubblici locali.

Per garantire un'offerta di qualità sempre maggiore e dare uno stimolo al settore del trasporto pubblico, viene decisa la trasformazione delle aziende municipalizzate in società per azioni. ATB si trasforma in società per azioni nel 1999 e successivamente, nel 2003 procede, come previsto dalla legislazione regionale, alla separazione della gestione dei servizi di trasporto dal resto delle attività societarie: nasce così ATB Servizi alla quale vengono conferiti mezzi e uomini necessari ad assicurare il trasporto pubblico locale. Inoltre, la gestione del servizio non avviene più per concessione dell'Amministrazione comunale, ma attraverso procedure di gara per l'affidamento dei servizi. Si passa progressivamente dal monopolio alla concorrenza e le aziende sono chiamate a riqualificare la loro offerta per poter partecipare alle gare d'appalto. A Bergamo, a seguito della gara indetta dall'Amministrazione comunale, il servizio è affidato a un'associazione temporanea di imprese con capofila ATB Servizi. Nel nuovo Piano di trasporto pubblico urbano (2005) i Comuni serviti dall'Azienda passano da 18 a 28.

Si procede con forti investimenti nel piano di rinnovo degli autobus, garantendo un'età media del parco mezzi fra le migliori in Italia e puntando su mezzi dotati delle più recenti soluzioni tecnologiche (motori a bassa emissione) e di elevato comfort per i passeggeri. Nel contempo, si studia un piano per ottenere finanziamenti regionali per l'acquisto di autobus a metano.

Come segno di queste importanti trasformazioni e innovazioni ATB cambia logo. Il simbolo storico dell'Azienda, viene trasformato in un'immagine più dinamica. Questa novità vuole significare una maggiore attenzione ai temi della qualità del servizio e alle esigenze dei passeggeri, in continua evoluzione. In quest'ottica nel marzo del 2004 l'Azienda inaugura l'ATB Point, un punto d'informazione situato nel cuore della città, nei locali del Propileo ovest di Porta Nuova.

ATB si rinnova anche negli aspetti societari. Si configura ormai come un Gruppo che opera nei diversi campi della mobilità (compresi la gestione della sosta e la realizzazione di parcheggi) e si rafforza nel campo del trasporto con l'acquisizione della maggioranza della Società TBSO (Trasporti Bergamo Sud Ovest) attiva nell'area sud della provincia (Bergamo - Dalmine - Trezzo) consolidando la collaborazione con altri operatori provinciali (SAB, Autoservizi Locatelli, Autoservizi Zani, SAI).

Nel 2006, con l'acquisizione del 50% della Società TEB (Tramvie Elettriche Bergamasche), costituita originariamente da Comune e Provincia di Bergamo per la realizzazione della rete tranviaria, ATB assume un ruolo chiave anche nel campo della progettazione e realizzazione delle infrastrutture per la mobilità.

Alla conviviale hanno partecipato il Sindaco di Bergamo, arch. Giorgio GORI ed il Presidente dell'ATB, dott. Alessandro REDONDI. La loro presenza ha voluto essere un segno tangibile e dimostrativo quanto è importante per l'Amministrazione Comunale l'efficienza e la corretta gestione della mobilità a servizio del cittadino.

La conviviale è stata chiusa con il tocco della campana dopo le domande poste dai convenuti al Relatore.

Da più di cent'anni, sempre in movimento

Il 10 Novembre 1907 nasce l'Azienda municipalizzata del Comune di Bergamo.

La prima rete di trasporti in Città, alla fine del XIX secolo, era costituita dalla **funicolare** che collegava Città Alta e Città Bassa e da una linea di **tram a vapore** composta da due sole vetture, tra la stazione inferiore della funicolare e la stazione ferroviaria; dal 1907 al 1930 nascono e si consolidano le **linee tranviarie** che rimarranno in esercizio fino al 1957, sostituite poi gradualmente in alcuni casi dalle **linee filoviarie** e successivamente dalle linee automobilistiche (1970).

Nel 1912 viene inaugurato il secondo impianto **funicolare** della città che garantirà il collegamento tra Città Alta e il Colle S. Vigilio. L'estensione della rete suburbana, l'ammodernamento della funicolare di Città Bassa e il rifacimento della funicolare di S. Vigilio hanno caratterizzato gli anni 1980 e 90 della storia dell'Azienda che, il 10 luglio 1999, si trasforma in una **Società per Azioni** (S.p.a.).

Nel 1998 viene inaugurata la nuova e attuale sede, moderna e funzionale, di Via Gleno.

Tra i fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'attività del Gruppo ATB nel nuovo millennio, un ruolo centrale assume l'estensione del servizio di trasporto pubblico locale, dal 1 gennaio 2005, nei 28 Comuni della cosiddetta "area urbana" di Bergamo. Recentemente, attraverso la Società **TEB** (Tramvie Elettriche Bergamasche) ATB partecipa alla realizzazione della rete tranviaria.

Il 9 ottobre 2006 ATB è protagonista di un'altra importante innovazione: il Consiglio Comunale di Bergamo affida all'Azienda anche le funzioni di **Agenzia della Mobilità**.

ATB si presenta oggi come una realtà articolata che, partendo dal settore centrale del trasporto pubblico locale, ha assunto il profilo di un soggetto in grado di operare, integrandoli, nei diversi campi della mobilità.

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PEDA

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri



Venier Anna 8 mar

Minetti Piero 10 mar

Viscardi Gian Luigi 20 mar

Berta Giorgio 22 mar

Cividini Paolo 28 mar

le conviviali del mese di

MARZO

- **12: Assemblea del Club
(Presentazione piano strategico triennale
e Programma Triangolazione)**
 -
- **19: Interclub c/o RC Bergamo Città Alta
- ARDITI s.p.a. - rel. Maria Grazia ed Aldo
Arditi**
 -
- **26: Consiglio Direttivo**

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 05 marzo 2015

Soci presenti	39	
Coniugi	4	
Ospiti dei Soci	8	
Ospiti del Club	4	
Totale	55	
Soci presso altri Club (recupero)	0	

TABELLA PRESENZE

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Enrico PELILLO

ORGANIGRAMMA e FUNZIONE

VERBALI

PUBBLICHE RELAZIONI

Elio ZAMBELLI

ORGANIGRAMMA e FUNZIONE

VERBALI

AZIONE GIOVANILE

Anna VENIER

ORGANIGRAMMA e FUNZIONE

VERBALI

ROTARY FOUNDATION

Clemente PREDA

ORGANIGRAMMA e FUNZIONE

VERBALI

EFFETTIVO

Fulvia CASTELLI

ORGANIGRAMMA e FUNZIONE

VERBALI

PROGETTI

Paola BRAMBILLA

ORGANIGRAMMA e FUNZIONE

VERBALI

“OPERAZIONE MAIALINO”

ad ogni conviviale tutti i Soci mettono un piccolo obolo nel nostro salvadanaio a favore della ROTARY FOUNDATION – END POLIO PLUS.

Alla fine dell'anno rotariano romperemo il salvadanaio e si scoprirà il livello della nostra “generosità” e partecipazione all'operazione voluta dal Presidente Eletto Clemente PREDA



RICORDATI CHE ALLE CONVIVALI SI PARTECIPA CON GIACCA E CRAVATTA.

L'abbigliamento casual è permesso solo nelle conviviali informali

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

Fervono i preparativi per la prossima apertura della nuova Accademia Carrara. Il nostro socio Giovanni VALAGUSSA è superimpegnato nell'allestimento delle sale.

Carrara: il ritorno alla quadreria del '700

Presentata al Poldi Pezzoli di Milano la riapertura del museo bergamasco. Seicento opere in 28 sale. Alla base dell'allestimento il recupero delle origini. Gori: «Rispetto al passato 120 capolavori in più»

PAOLO ARESI

Milano ha spalancato le braccia all'Accademia Carrara, ha aperto le porte del suo museo Poldi Pezzoli a due passi dalla Scala per l'annuncio della riapertura della nostra pinacoteca, giovedì 23 aprile, dopo sette anni di lavori, e di attesa. È stata Annalisa Zanni, direttore del Museo Poldi Pezzoli, ad aprire ieri mattina la conferenza stampa con un saluto caloroso. Senza remore la direttrice ha detto: «Siamo stati felici quando Cristina Rodeschini ci ha chiesto la disponibilità del museo Poldi Pezzoli per l'annuncio della riapertura della Carrara. Ho sottoposto l'idea al nostro consiglio di amministrazione e la risposta è stata: "Ci mancherebbe altro"».

Una sintonia che è vecchia di decenni, a partire dalle radici. Ha detto Annalisa Zanni: «Poldi Pezzoli e Carrara nascono in modo simile, dalla volontà di un collezionista filantropo. Le nostre affinità sono molteplici, dalla nascita, allo stile, alla storia di collaborazione nel corso dei decenni. Già Giovanni Morelli, consigliere del Poldi Pezzoli, regalò i suoi importanti dipinti rinascimentali proprio alla Carrara. Gli scambi fra i nostri musei sono all'ordine del giorno, di recente abbiamo ricevuto per una mostra Botticelli e Bellini. La ripartenza della Carrara è un evento di importanza non solo nazionale, ma internazionale».

La saletta neoclassica del Poldi Pezzoli è foderata di capolavori, dal «Ritratto di gentiluomo in nero» di Moroni alla «Musa Tersicore» di Cosmé Tura, al «Compianto sul Cristo morto» di Botticelli, ad Andrea Mantegna, Giovanni Bellini. La saletta è affollata di critici, giornalisti, operatori del mondo dell'arte, soprattutto bergamaschi e milanesi. Al tavolo dei relatori il sindaco Giorgio Gori, l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti, Cristina Rodeschini,



La sala della ritrattistica con Fra Galgario durante il riallestimento della Carrara in corso in questi giorni. FOTO SARA LURASCHI

responsabile della Carrara-Galleria d'arte moderna e contemporanea; Giovanni Valagussa, conservatore della pinacoteca Carrara; Angelo Piazzoli, segretario generale della Fondazione Credito Bergamasco.

Gori ringrazia il Poldi Pezzoli, ringrazia tutti coloro che si sono impegnati per realizzare la nuova Carrara: tecnici, restauratori, architetti, istituzioni, dice: «Sarà una grande esposizione, avremo seicento opere, centoventi in più del passato. Il Comune non ce l'avrebbe fatta senza l'aiuto di altre istituzioni, a cominciare dalla Fondazione Creberg, che ci ha dato un milione 250 mila euro. La Carrara non sarà semplicemente una importante pinacoteca, ma il cuore della vita culturale della

città».

Carrara e Gamec, più Donzetti. Un cuore potente, radicato nel tempo, rinnovato. L'operazione Carrara è costata al Comune quasi undici milioni di euro, un investimento per la città, considerando anche l'aspetto turistico: non a caso, Gori ha citato l'aeroporto di Orio al Serio con i suoi nove milioni di passeggeri.

Cristina Rodeschini ha ricordato quel 2008 in cui la pinacoteca venne chiusa, quel senso di malinconia, di mancanza. Ma l'edificio del 1810 voluto dal conte Giacomo Carrara aveva bisogno di interventi urgenti, radicali. «La nuova Carrara - ha detto la Rodeschini - sarà su tre piani, il primo dedicato ai servizi per il pubblico, comprese aule didattiche

che e bookshop. Al primo e secondo le collezioni, secondo un ordine cronologico. Al primo piano dodici sale dedicate al Rinascimento, al secondo sedici sale dove si svilupperanno anche percorsi tematici come "Lorenzo Lotto a Bergamo" oppure "Moroni e la ritrattistica del Cinquecento". Tre sale saranno dedicate all'Ottocento. Una visita della nuova Carrara richiederà ben più di un giorno».

Lo ha confermato Giovanni Valagussa: «Si torna alle origini, si torna al concetto di quadreria del Settecento, da collezionista. Quindi pareti fitte di dipinti. Accanto alla sistemazione dell'edificio Carrara abbiamo pensato al patrimonio di quadri: sono ben 130 quelli restaurati».

Dipinti che tornano a toni e colori originali, alcuni famosi: Lionello d'Este del Pisanello, San Sebastiano di Raffaello, opere di Botticelli, Vivarini, Fra Galgario. La speranza è quella di una pinacoteca viva, che accenda l'interesse della città e del mondo, proprio alla vigilia della grande Esposizione Universale, Expo. Lo ha sottolineato Angelo Piazzoli della Fondazione Creberg, lo ha detto l'assessore Ghisalberti che ha parlato di un «orgoglio di cittadinanza», ha ricordato l'operazione dell'amministrazione precedente con il sindaco Franco Tentorio e l'assessore alla Cultura Claudia Sartirani. L'interesse del mondo. Anche perché in questi anni i capolavori della Carrara non hanno dormito. Lo hanno ricordato i diversi relatori: i prestiti eccellenti, le mostre a Losanna, Sidney, Mosca, New York, Washington. L'Accademia Carrara nel mondo è più conosciuta oggi di ieri. E la sua riapertura coincide con la grande mostra su Palma il Vecchio: come dire, quando si riparte con il piede giusto. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità



La mostra a Mosca

All'estero ben 861 mila visitatori

Criterio cronologico e di scuole regionali alla base del nuovo allestimento. Un percorso che si snoda a partire dal tardo gotico e finisce con l'Ottocento. Ogni sala potrà essere visitata come una esposizione conclusa, come una singola, piccola mostra. Al secondo piano da segnalare anche l'esposizione delle sculture donate da Federico Zerri insieme ai paesaggisti del Settecento e alle sculture ornamentali dei Fantoni. Le opere in mostra saranno circa seicento, ma il patrimonio della Carrara si compone di quasi 1.800 dipinti e 130 sculture, a cui si aggiungono 2.824 disegni antichi e 7.600 stampe antiche. Durante la chiusura sono state tenute mostre all'estero in dieci città con 861 mila visitatori.

**RICORDIAMO A TUTTI I SOCI CHE SABATO 18 APRILE
CI SARA' L'ASSEMBLEA DISTRETTUALE A LECCO.**

**DATA L'IMPORTANZA DELL'EVENTO IL PRESIDENTE INCOMING, MARCO GHISALBERTI,
SOLLECITA LA PARTECIPAZIONE "IN MASSA" DEI SOCI DEL CLUB
OCCORRE PRENOTARSI PER TEMPO COMUNICANDO LA PROPRIA ADESIONE AL SEGRETARIO MARCO ROSSINI.**

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1



Governatore 2014-2015

ALBERTO GANNA

governatore1415@rotary2042.it

Nona lettera del Governatore

MARZO MESE DELL'ALFABETIZZAZIONE

Milano, 1 marzo 2015

Quanti di voi ricordano Diario di un maestro, lo sceneggiato televisivo diretto da Vittorio De Seta e trasmesso la domenica sera su Rai Uno nel 1972; due anni dopo l'uscita in TV il film raggiunse le sale, accorciato di 135 minuti, questa versione è stata selezionata tra i 100 film italiani da salvare. Il soggetto è tratto dal libro autobiografico Un anno a Pietralata di Albino Bernardini.

In una scuola dell'estrema periferia romana, un giovane insegnante, nuovo dell'ambiente, invece di disinteressarsi della sua aula semivuota, decide di affrontare il problema del mancato rispetto dell'obbligo scolastico non in maniera burocratica, ma cercando per il quartiere i bambini che non frequentano le lezioni e dando a queste un assetto assolutamente atipico, quasi rivoluzionario per i programmi dell'epoca. Ne nasce un'esperienza di arricchimento reciproco tra i piccoli alunni e il maestro (interpretato da Bruno Cirino) il quale, agli occhi dei telespettatori, rappresenta la persona che pratica quegli ideali da tanti altri solo predicati.

Trasmesso in anni in cui esisteva solo la RAI, questo sceneggiato fu molto seguito e rese assai popolare Bruno Cirino come attore, reso simpatico per quel ruolo; la sua capacità di interagire con ragazzi di età media rese molto interessante e credibile la raffigurazione del mondo della scuola di allora ed evidenziò le difficoltà dell'insegnamento basato solo sulla sensibilità del maestro il quale oltre ai libri di testo non poteva contare su nessun altro supporto tecnologico didattico, inesistente in quegli anni.

Alla ricerca di un'informazione, sfogliai, qualche giorno fa, l'organigramma distrettuale dell'anno 1995-96 e l'occhio mi è caduto sulla presenza di una commissione fra le tante: Commissione per la lotta alla disoccupazione, nel 1995; non è forse un caso che il Governatore di quell'anno iniziò a impegnarsi, e non ha mai smesso lodevolmente di farlo, nel Programma Alfabetizzazione. Lo sceneggiato del grande, compianto Vittorio de Seta e il libro di Albino Bernardini descrivevano un' Italia non così lontana, ancor più il pubblico italiano, che tramite la RAI conosceva lo scrittore di Siniscola, era ancora sensibile alla difficoltà dell'apprendimento, alla cultura, all'educazione non come dato di fatto ma come conquista, come sudato privilegio. Un paese, l'Italia di quegli anni, che si affannava per aiutare i Maestri a sostenere la responsabilità del mestiere più bello e più importante del mondo. All'indomani dell'unificazione, nel 1861, l'Italia contava una media del 78% di analfabeti con punte del 90%, nello stesso periodo (1850) le percentuali di analfabeti in Europa erano del 10% in Svezia e del 20% in Prussia e Scozia, del 75% in Spagna e del 90% in Russia.

Oltre 10 anni prima della felice intuizione di de Seta, la RAI di Ettore Bernabei si era già posto l'obiettivo di contribuire ad alfabetizzare il Paese; il programma era condotto dal maestro e pedagogo Alberto Manzi, che ne era stato anche

PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI
CLUB DEL GRUPPO "OROBICO 1"
CLICCARE SUL RELATIVO LINK

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



l'ideatore, tutti ricordiamo, di quella felice esperienza, solo la prima parte del titolo, raramente facciamo seguire la seconda ancor più esplicita ed esplicativa: Corso di istruzione popolare per il recupero dell'adulto analfabeta. L'Alfabetizzazione e l'educazione di base rappresenta uno dei 6 ambiti di intervento che debbono orientare e qualificare la nostra azione di servizio, è uno, cioè, dei principali obiettivi del Rotary International. Alfabetizzare significa consentire alla persona di emanciparsi, rappresenta il secondo morso di pane, rappresenta, se non la garanzia, l'opportunità. Ma alfabetizzare significa anche arricchire l'ambito di appartenenza di chi fruisce di una così nobile azione di servizio; San Gregorio Magno, uno dei trentacinque Dottori della Chiesa, fondatore del Canto rituale in lingua latina (il Canto gregoriano, appunto) ebbe modo di affermare che "il testo cresce col lettore" non è un caso che Dottore della Chiesa, sia il titolo che le Chiese cristiane attribuiscono a personalità religiose che hanno mostrato nella loro vita e nelle loro opere particolari doti di illuminazione della dottrina sia per fedeltà sia per divulgazione o per riflessione teologica. Al nostro Distretto, al PDG Renato Cortinovis, il Rotary International deve certamente l'intuizione di aver, in anni non sospetti, intercettato un bisogno che oggi rappresenta un'urgenza.

In molti paesi dell'Africa, in particolare sub sahariana, la responsabilità della raccolta e della divulgazione della tradizione orale degli antenati era ed è affidata ai griot, generalmente poeti e cantori; è curioso constatare che il termine "griot", attestato nella lingua francese sin dal XVII secolo come "guiriot", tragga molto probabilmente la sua origine dalla parola portoghese "criado" che significa, guardo caso, colui che serve; ce lo ricorda Alexis du Sanint Lo, in un resoconto di un viaggio in Senegal del 1637.

Accendiamo la luce della conoscenza, condizione per una maggiore reciproca comprensione.

ALBERTO GANNA

NUOVE GENERAZIONI

APPELLO AI ROTARACTIANI



Evan Burrell rivela la sua vera vocazione di Rotariano.

Un esperto spiega come e perché reclutare questi giovani leader

Evan Burrell aveva ricoperto ogni ruolo immaginabile nei suoi 12 anni di affiliazione al Rotaract in Australia, prima di decidere che era giunto il momento di trovare un Rotary club. L'età media dei soci del club era superiore ai 50 anni, e Evan pensava di poter portare al club la sua esuberanza giovanile.

"Purtroppo non è andata come speravo. Forse per il troppo impeto o entusiasmo, oppure per mancanza di interesse del club a cambiare, neanche un cambiamento minimo. Essendo il club gestito da un gruppo ristretto di soci che facevano le cose sempre a modo loro, ho quasi lasciato il Rotary per sempre, perché non mi piaceva più", ha confessato Evan.

Alla fine Evan è entrato in un altro club di Turramurra, New South Wales, di cui faceva parte sua moglie. Qui è riuscito a

occupare un ruolo più rilevante per creare un ambiente coinvolgente per i soci di tutte le età. Durante una recente visita alla sede centrale del Rotary International a Evanston, lui ha condiviso alcune delle sue riflessioni sul reclutamento dei Rotaractiani.

PERCHÉ RECLUTARLI?

Per cominciare, i Rotaractiani possono diventare dei preziosi soci perché conoscono già abbastanza bene il Rotary.

"Sono stati istruiti su come funziona il Rotary, qual è la sua struttura e quali sono le cause principali che sostiene. E hanno maturato le loro doti di leadership, che possono mettere subito in pratica nell'ambito del Rotary".

Inoltre, cosa più rilevante, è il fatto che portano nuove idee per rinvigorire i club esistenti.

COME RECLUTARLI

Secondo Evan la cosa più importante è l'investimento del loro tempo:

Dare loro un ruolo da svolgere che vada oltre la semplice partecipazione alle riunioni di club —

Invitarli a far parte del Consiglio o di una commissione di club. Collaborare con loro per alcuni degli eventi del club Rotaract. Sponsorizzarli per un RYLA di fine settimana o per partecipare al Congresso del Rotary International. "Nel giro di un anno o meno, si potrà conoscerli molto bene, qual è la loro esperienza, cosa sanno fare bene e ciò che sono disposti a dare", secondo Evan. "E questi sono il tipo di individui che sicuramente vorranno affiliarsi al club dopo aver compiuto 30 anni".

Coinvolgerli in un progetto

— Presentare loro una varietà di progetti, per consentire loro di scegliere un progetto che li appassiona. Accogliere le loro

idee. "È importante ascoltarli per davvero. I Rotaractiani vogliono sentirsi rispettati e sapere che le loro idee contano", ha spiegato Evan. "Ad esempio, si può fare leva sulle loro abilità con i social media, con la raccolta fondi o con lo sviluppo internazionale".

Essere loro mentori —

La maggior parte dei giovani è effettivamente attratta dall'idea di un club formato da individui di tutte le età perché potranno trarre beneficio dalle conoscenze e dall'esperienza dei soci più anziani.

➔ Guarda il [video del Summit dei giovani professionisti del Rotary](#) svoltosi a Chicago a settembre 2014.

➔ SRafforza i legami tra Rotaract e Rotary durante la Settimana Mondiale Rotaract (9-15 marzo 2015). Scopri come farti coinvolgere e condividere le tue storie nella [pagina Rotaract su Facebook](#).



Pianificazione strategica triennio 2014 / 2017

**MATTEO FERRETTI
MARCO GHISALBERTI
CLEMENTE PREDÀ**

16 febbraio 2015




Pianificazione strategica triennio 2014 / 2017

1. I fondamentali del Club

Il Rotary Club Bergamo Sud è stato fondato nel 1996 da 25 soci, dei quali 14 ancora nell'effettivo del club.

Padrino del club è il Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca, mentre il club è, a sua volta, padrino del Rotaract Bergamo Città Alta.

Il presidente 2014/2015 è Matteo Ferretti, l'incoming è Marco Ghisalberti ed il presidente eletto Clemente Preda.

Il club si riunisce ogni giovedì del mese (ad esclusione dell'ultimo dedicato al consiglio direttivo) presso il ristorante "La Marianna", Bergamo largo Colle Aperto alle ore 20. Il club è gemellato dal 26 maggio 2002 con il R.C. di Chalon (Francia) Distretto 1750 ed R.C. Offenburg (Germania) Distretto 1930 ed è socio fondatore di RotaryNet.

Nell'anno rotariano 2003-2004 il Rotary Bergamo Sud è stato il primo Club nel distretto (allora 2040) ad avere un Presidente donna, Fulvia Castelli.

Soci: 62, compresi 3 soci onorari, uomini 51 donne 11

2. I nostri Progetti in essere

1. Progetto **Centro Bambino e Famiglia** dal 2009, in collaborazione con il "Centro per il bambino e la famiglia" Bergamo. Il progetto si propone di offrire un servizio di prevenzione e di promozione della salute delle neo mamme e dei neonati attraverso la relazione parentale e la consapevolezza che il loro problema non è isolato ma condiviso da molte coppie. Evidenziamo il fatto che questo progetto è stato gestito negli ultimi anni congiuntamente con i Club gemellati in Triangolazione di Offenburg (Germania) e Chalon (Francia). Inoltre il progetto è stato oggetto di finanziamento dal Rotary International negli anni rotariani 2009-2010; 2011-2012 oltre all'attuale 2014-2015.
2. Progetto **"Restauro di cinque importanti quadri dell'Accademia Carrara"** di Bergamo e manutenzione di 41 dipinti della Collezione Lochis" dal 2010, in collaborazione con Accademia Carrara, Bergamo. Il progetto si propone ora di Realizzare un catalogo cartaceo o multimediale comprensivo delle opere dell'Accademia Carrara restaurate con il contributo del Club;
3. Progetto **"Life Net"** dal 2012, (già denominato RotaryNet);
4. Progetto **"Premio di poesia alla memoria di Elio Martina"**, dal 2012. Indirizzato agli alunni delle scuole superiori della Provincia di Bergamo si propone l'obiettivo si promuovere nelle


Pianificazione strategica triennio 2014 / 2017

scuole della Provincia di Bergamo la partecipazione a un concorso di componimenti e lavori di poesia.

5. Progetto in collaborazione con **UILDM Bergamo**, dal 2013, per sostenere due attività particolarmente utili per la promozione dell'integrazione del portatore di malattie neuromuscolari.;
6. Progetto di collaborazione con l' **Associazione Amici della Pediatria** attiva presso l'Ospedale S. Giovanni XXIII di Bergamo, dal 2014.;
7. Progetto **Castagno** dal 2015: ha come obiettivo diffondere la conoscenza delle minacce per la biodiversità derivanti dalla diffusione degli alloctoni e delle patologie per le specie autoctone, a partire dal castagno. Sostenere la ricerca e la lotta a cinipede del castagno e cancro del castagno.
8. Progetto **Mappatura alberi monumentali**, ha come obiettivo di promuovere la conoscenza dei beni culturali naturali del territorio da parte delle classi attraverso un pre-censimento degli alberi monumentali in alcune località della Provincia di Bergamo e la formazione di un data-base. Il progetto prevede il coinvolgimento di scuole, associazioni ambientaliste, Soprintendenza, Comuni, Corpo Forestale dello Stato, associazioni di agronomi o botanici.

2bis. Altre attività supportate dal Club

9. Progetto Polio Plus del RI: il Club è attivo nella partecipazione a questo progetto internazionale con attività specifiche di raccolta fondi;
10. Bergamo Scienza: con gli altri Club del Gruppo Orobico il Club partecipa alla sponsorizzazione della manifestazione;
11. Premio Gavioli: quest'anno 2014-2015 abbiamo sponsorizzato una classe del liceo S.Alessandro sul tema proposto dal Distretto

3. I nostri punti di forza

1. Coesione, effettivo ampio e in aumento anche negli anni recenti consente l'alternanza di soci nelle posizioni dirigenziali, nelle commissioni e sui progetti. L'affiatamento tra i soci consente momenti di dibattito interno a favore della crescita del Club;
2. Buon coinvolgimento dei soci alla vita associativa del Club, presenze media alle conviviali anno 2014 tra il 55% ed il 70%.
3. Buona capacità di relazionarsi alle esigenze del nostro territorio, certamente cambiate ed aumentate nel corso degli ultimi anni;
4. Continuità dell'operato anche grazie al lavoro fatto su progetti pluriennali condivisi da più Presidenti;


Pianificazione strategica triennio 2014 / 2017

5. Forte impegno verso la comunicazione multimediale (vedere il nostro Bollettino) e verso gli organi istituzionali del territorio: Accademia Carrara, Pediatria presso l'ospedale S. Giovanni XXIII, Scuole.
6. Coinvolgimento dei soci in attività Distrettuali: Edoardo Gerbelli, Nicoletta Silvestri;

4. I nostri punti di debolezza.

1. Limitata capacità di sfruttare professionalità, varie abilità e disponibilità (di tempo) dei soci nei progetti, o viceversa limitata capacità di attivare progetti che richiedano le professionalità disponibili nel club;
2. Lentezza nell'amalgamare i soci nuovi entrati;

5. Cosa vogliamo ottenere?

Progetti di qualità

Partiamo dalla consapevolezza che il Rotary è un'associazione di Servizio (primo valore Rotariano). Il nostro Club ha quindi come obiettivo primario quello di coinvolgere i soci in progetti di servizio che valorizzino il più possibile le professionalità di ognuno e rafforzino così il senso di identificazione nei valori rotariani e l'affiatamento tra le persone.

La qualità dei progetti che svolgiamo è importante non solo perché i progetti sono destinatari delle risorse del club (tempo, denaro) ma soprattutto perché i progetti sono l'ingrediente fondamentale nel creare coesione e senso di appartenenza.

La definizione dei criteri per la scelta di nuovi progetti e per la conferma di quelli già in essere meritano particolare attenzione.

I seguenti sono i **criteri base che il Rotary Club Bergamo Sud intende utilizzare per la scelta dei propri progetti**. Non necessariamente tutti i criteri potranno essere soddisfatti da ogni progetto:

- **Il Territorio**: il progetto deve rispondere a bisogni del nostro territorio quali: supporto ad associazioni di volontariato, collaborazione con istituzioni pubbliche (scuole, enti), terzo settore. È sotto gli occhi di tutti il fatto che in questi anni le esigenze di questo tipo siano fortemente aumentate.
- **I Beneficiari**: Famiglia, portatori di Handicap, Giovani, Anziani.
- **La partecipazione attiva** da parte dei soci: sia in termini professionali che di prestazione di tempo per attività varie a favore del progetto.
- **Il patrimonio culturale ed ambientale**: il sostegno ad iniziative che promuovano il bello locale.
- La dimensione **internazionale** Rotariana (vedi Triangolazione);


Pianificazione strategica triennio 2014 / 2017

- La possibilità di gestire i Progetti su più anni;

La continuità nel tempo

Confermiamo l'importanza di mantenere la continuità nel tempo dei progetti correnti per non disperdere gli sforzi spesi e la portata dei risultati.

La coesione tra i soci

Sforzi significativi sono stati fatti nel corso dei recenti anni rotariani per avvicinare più soci al lavoro del club. Con successo.

Intendiamo continuare questo processo:

1. Favorendo l'alternanza tra soci nelle commissioni;
2. Consentendo ai soci di presentare se stessi e la propria attività professionale al Club;
3. Valorizzando le attività anche extra professionali svolte dai soci a favore di associazioni o enti che condividano i fondamentali dello spirito rotariano nelle loro iniziative, mediante presentazioni e relazioni durante le conviviali.
4. Creando iniziative aggreganti. Citiamo in particolare l'iniziativa del Club a ricordo del nostro socio Giovanni Messina e dei valori che erano a lui cari.

La conoscenza del Rotary

Puntiamo a che i soci del nostro Club accrescano la conoscenza del Rotary e del suo funzionamento in modo da aumentare la consapevolezza dell'essere rotariano e conseguentemente a che ogni socio presti una maggiore sensibilità al proprio coinvolgimento.

Riteniamo utile che per favorire la conoscenza del Rotary vengano presentati e commentati in occasione delle conviviali i temi proposti dal Rotary International che scandiscono l'anno rotariano (argomenti del mese). Una maggiore coscienza rotariana consente di diffondere un'immagine più corretta del Rotary.

Effettivo

L'attuale livello dell'effettivo è valutato corretto per una buona gestione del Club. Obiettivo è quello di mantenere o aumentare leggermente questo livello mirando ad avere una bassa rotazione di soci.

Obiettivo del Club è quello di allargare la rappresentanza verso categorie oggi non rappresentate.

Bergamo, Marzo 2015.